

COMUNE DI POLLINA

(PROVINCIA DI PALERMO)

RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2014

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE

RISULTATI DI GESTIONE

VALUTAZIONI POLITICO-AMMINISTRATIVE DELLA GIUNTA COMUNALE

1. Programma dell'esercizio – Obiettivi – Verifica risultati

Il rendiconto della gestione è il documento contabile di rilevazione e di dimostrazione dei risultati della gestione, oltre che attraverso l'utilizzo della contabilità finanziaria rappresentata dal conto del bilancio, anche mediante gli strumenti della contabilità economica e patrimoniale che trovano la loro espressione finale nel conto economico e nello stato patrimoniale. Nel dettaglio, il conto del bilancio rappresenta l'avvenuta gestione sotto l'aspetto finanziario, con la dimostrazione delle entrate accertate e riscosse e delle spese impegnate e pagate nel corso dell'anno, sulla base dell'autorizzazione derivante dal bilancio di previsione.

Il conto economico, invece, consente di elaborare la pluralità dei valori economici che:

- a) Costituiscono il fondamento di ogni valutazione sull'efficienza e sull'efficacia dell'attività amministrativa in generale;
- b) Costituiscono la base per l'adozione delle decisioni circa le possibili scelte gestionali da assumere;
- c) Rappresentano gli elementi per operare i confronti tra i costi delle attività e dei servizi prodotti e la loro qualità e utilità sociale.

Infine, il conto del patrimonio dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio, evidenziandone le variazioni intervenute per effetto della gestione e per altre cause. Va evidenziato altresì che ai fini del consolidamento dei conti pubblici, il legislatore ha imposto per tutti gli Enti locali l'adozione di una modulistica ufficiale per individuare, senza alcuna possibilità di personalizzazione, il contenuto obbligatorio del conto del bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio.

Il rendiconto misura ciò che si è fatto nel corso dell'esercizio finanziario in termini di grandezze quantitativo-monetarie e di descrizioni di tipo qualitativo. Esso descrive, infatti, come i programmi, in tutti i loro aspetti, sono stati realizzati e, di conseguenza, precisa come la gestione si è svolta, con i risultati ottenuti e i costi sopportati. Inoltre, attraverso la rendicontazione l'Ente locale può determinare il grado di operatività e di efficienza raggiunti dall'organizzazione operativa, nonché il rapporto corrente fra le utilità prodotte e il sacrificio imposto all'utente-contribuente, da cui provengono in prevalenza le risorse consumate. Infine, dall'analisi di quanto è stato realizzato in rapporto a quanto programmato con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica, è possibile:

- a) trarre utili indicazioni per la predisposizione dei futuri piani gestionali;
- b) l'esercizio del controllo da parte degli organi dell'ente che hanno conferito il potere di gestione (Consiglio e Giunta);
- c) l'esercizio del controllo degli organi interni ed esterni all'Ente locale (Revisore dei conti, Corte dei conti) sulla regolarità della gestione;
- d) l'esercizio del controllo sociale da parte del cittadino sul modo in cui le risorse finanziarie sono state utilizzate dagli amministratori locali.

La principale funzione del rendiconto è pertanto quella di misurare in termini di valore tutta una serie di grandezze quantitative - monetarie e qualitative, al fine di rendere conto delle particolari modalità di attuazione dei piani e dei programmi. In particolare, le informazioni da esso desumibili vanno ad alimentare il più ampio sistema informativo e del controllo, e questo, a sua volta, produce, tra le altre, le informazioni destinate alla valutazione della maggiore o minore convenienza di certe scelte politiche e di determinati programmi.

Se mediante il bilancio preventivo l'attenzione viene focalizzata sulla concreta possibilità da parte dell'ente di conseguire e mantenere nel tempo le opportune condizioni prospettiche di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, con il rendiconto tali aspetti vengono determinati in via consuntiva allo scopo di realizzare il controllo e l'opportuno confronto dei risultati dell'ente nel tempo e nello spazio, garantendo nel contempo una maggiore partecipazione dei soggetti esterni alle vicende gestionali dell'ente.

Fin dall'introduzione del D. Lgs. n. 77/95, le autonomie locali si sono trovate a dover affrontare una serie di cambiamenti, inizialmente considerati come riferiti ai soli aspetti contabili della gestione, ma che, in realtà, hanno investito l'intera organizzazione degli enti.

E proprio in questa fase delicata di transizione tra il "vecchio" ed il "nuovo" ordinamento delle autonomie locali, sancito, tra l'altro, anche dall'approvazione del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che l'Organo di Governo dell'Ente deve presentare al Consiglio Comunale, massima espressione dell'indirizzo e controllo politico amministrativo, le risultanze del proprio operato, per consentire di verificare se l'azione amministrativa sia stata condotta secondo i principi dell'efficienza, efficacia ed economicità.

L'art. 151, comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 prescrive che al rendiconto dei comuni e delle province sia allegata una relazione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

La presente relazione è, quindi redatta nel rispetto del precetto legislativo, per fornire dati di ragguaglio sulla produzione dei servizi pubblici e per consentire una idonea valutazione della realizzazione delle previsioni di bilancio, partendo dalle risultanze dell'operazione di verifica contabile e di riaccertamento dei residui attivi e passivi prevista dall'art. 228, comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000.

In considerazione del fatto che il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2014 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale **n. 24 del 3 ottobre 2014** e che dallo stesso documento è possibile evincere una situazione di equilibrio finanziario, non è stata necessaria l'adozione di misure idonee a ripristinare il pareggio. Pertanto, emerge una situazione finanziaria sostanzialmente solida, non trascurandosi, comunque, che gli equilibri finanziari dell'Ente dipendono anche dal buon esito dell'azione di recupero dell'elusione/evasione dei tributi comunali, avviata da qualche tempo, e che sta dando i risultati attesi.

Come si rileverà dalle pagine che seguono, l'Ente ha assicurato tutti i servizi di propria competenza con uno standard qualitativo accettabile, realizzando anche risparmi nella gestione.

La Giunta, comunque, riconosce che, pur essendosi fatti sforzi nell'ottica della razionalizzazione del funzionamento dell'Ente, molto ancora resta da fare. La limitatezza delle risorse finanziarie disponibili non consente di raggiungere sempre e comunque standards qualitativi di eccellenza nell'erogazione dei pubblici servizi.

RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

BILANCIO – APPROVAZIONE – VARIAZIONI GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Bilancio – Approvazione. Il bilancio di previsione per l'esercizio 2014, corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio in corso è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 3 ottobre 2014, esecutiva ai sensi di legge.

Bilancio – variazioni. Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi:

ORGANO	DATA	NUMERO ATTO	OGGETTO
CONSIGLIO COMUNALE	28/11/2014	26	Variazione ed assestamento generale del bilancio di previsione esercizio finanziario 2014

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE

In conformità all'articolo 187 del D. Lgs. n. 267/2000, l'avanzo d'amministrazione risultante dal rendiconto esercizio 2014 è stato accertato nel totale di €1.419.388,67 ed è distinto come appresso:

a) fondi non vincolati	€	932.945,33
b) fondi vincolati	€	57.577,48
c) fondi per finanziamento spese in c/capitale	€	428.289,18
TOTALE	€	1.418.811,99

Fatti salvi i provvedimenti che il Consiglio Comunale intenderà assumere, si propone il seguente impiego, a norma dell'art. 187 del D. Lgs. n. 267/2000:

A) FONDI NON VINCOLATI

1. Per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, spese di funzionamento non ripetitive, altre spese correnti in sede di assestamento del bilancio e finanziamento spese in conto capitale	€	132.945,33
2. Per crediti di dubbia esigibilità	€	800.000,00
TOTALE	€	932.945,33

B) FONDI VINCOLATI

1. Finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni	€	9.577,48
2. Fondo svalutazione crediti	€	48.000,00
TOTALE	€	57.577,48

C) FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE

1. Applicazione Avanzo 2012	€ 105.108,78
2. Accertamenti Titolo IV	€ 208.781,87
3. Residuo mutui da erogare	€ 114.398,53

TOTALE € 428.289,18

Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Della verifica ed alla relativa salvaguardia degli equilibri del bilancio al quale si riferisce il rendiconto **2014** si è tenuto conto in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014, con deliberazione del Consiglio comunale **n. 24 del 3 ottobre 2014**, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio **2014** sono riassunti nei seguenti quadri generali delle entrate e delle spese:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE				
ENTRATE		COMPETENZA		
Titolo	Descrizione	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni
I	Entrate tributarie	€ 2.513.636,67	€ 2.270.240,37	€ 1.517.548,06
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici	€ 468.264,96	€ 422.812,30	€ 350.922,24
III	Entrate extratributarie	€ 297.728,31	€ 288.194,38	€ 159.097,35
IV	Entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti	€ 4.199.013,32	€ 1.622.295,60	€ 1.331.356,55
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 2.742.139,76	€ -	€ -
VI	Entrate per servizi per conto di terzi	€ 1.276.000,00	€ 299.068,80	€ 281.205,98
	Totale	€ 11.496.783,02	€ 4.902.611,45	€ 3.640.130,18
Avanzo amm/ne. applicato al bilancio 2014		€ 82.180,85		
Fondo di cassa all'01/01/2014				€ 1.327.166,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		€ 11.578.963,87	€ 4.902.611,45	€ 4.967.297,03

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE				
SPESE		COMPETENZA		
Titolo	Descrizione	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti
I	Spese correnti	€ 3.279.500,50	€ 2.744.881,49	€ 2.303.000,97
II	Spese in conto capitale	€ 6.934.700,11	€ 1.309.535,32	€ 952.149,70
totale spese finali		€ 10.214.200,61	€ 4.054.416,81	€ 3.255.150,67
III	Spese per rimborso prestiti	€ 88.763,26	€ 88.763,26	€ 88.763,26
IV	Spese per servizi per conto di terzi	€ 1.276.000,00	€ 298.943,38	€ 285.706,31
totale		€ 11.578.963,87	€ 4.442.123,45	€ 3.629.620,24
Disavanzo di amministrazione		€ -	€ -	€ -
totale complessivo spese		€ 11.578.963,87	€ 4.442.123,45	€ 3.629.620,24

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO

L'esercizio **2014** si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione di cassa, desunte dal conto del Tesoriere:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 01/01/2014			€ 1.327.166,85
Riscossioni	€ 1.032.556,01	€ 3.640.130,18	€ 4.672.686,19
Pagamenti	€ 856.815,62	€ 3.629.620,24	€ 4.486.435,86
	Fondo di cassa al 31/12/2013		€ 1.513.417,18

Alle risultanze predette si aggiungono i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e quelli dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, come appresso:

	DA GESTIONE		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 31/12/2014			€ 1.513.417,18
Residui attivi	€ 4.454.969,85	€ 1.262.481,27	€ 5.717.451,12
T O T A L E			€ 7.230.868,30
Residui passivi	€ 4.999.553,10	€ 812.503,21	€ 5.812.056,31
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014			€ 1.418.811,99

ANALISI DEL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE 2014

GESTIONE CORRENTE

PARTE I – ENTRATA

Titolo	Descrizione	Previsioni Definitive	Accertamenti	Magg/min. accertamenti
				importo
I	Entrate tributarie	€ 2.513.636,67	€ 2.270.240,37	-€ 243.396,30
II	Tresferimenti Stato, Regione e altri enti pubblici	€ 468.264,96	€ 422.812,30	-€ 45.452,66
III	Entrate extratributarie	€ 297.728,31	€ 288.194,38	-€ 9.533,93
	totale	€ 3.279.629,94	€ 2.981.247,05	-€ 298.382,89
	Avanzo amm/ne fondo non vincolato	€ 82.180,85		
	Avanzo amm/ne fondo vincolato	€ -	€ -	€ -
	TOTALE ENTRATA	€ 3.361.810,79	€ 2.981.247,05	-€ 298.382,89
	T O T A L E	MINORI	ACCERT. D'ENTRATA	-€ 298.382,89

PARTE II – SPESA

Titolo	Descrizione	Previsioni Definitive	Impegni	Minori impegni
				importo
I	Spese correnti	€3.279.500,50	€ 2.744.881,49	€ 534.619,01
III	Rimborso dei prestiti	€ 88.763,26	€ 88.763,26	€ -
	TOTALE EURO	3.368.263,76	2.833.644,75	€ 534.619,01
		MINORI IMPEGNI DI SPESA		€ 534.619,01

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

GESTIONE CORRENTE

I - ENTRATA	IMPORTO
Maggiori accertamenti	
Minori accertamenti	€ 298.382,89
II – SPESA	
Minori impegni	€ 534.619,01
RISULTATO COMPLESIVO DI PARTE CORRENTE	
AVANZO	€ 236.236,12

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

Il risultato della gestione in conto capitale è stato così determinato:

PARTE I – ENTRATA

Titolo	DESCRIZIONE	Previsioni	Accertamenti	Magg/min. accertamenti
		Definitive		importo
IV	Alienazioni e amm.to beni patrimoniali, trasferim. di capitale e riscoss. Crediti	€ 4.199.013,32	€ 1.622.295,60	-€ 2.576.717,72
V	Accensione di prestiti	€ 2.742.139,76		-€ 2.742.139,76
TOTALE EURO		6.941.153,08	1.622.295,60	-€ 5.318.857,48
TOTALE	MINORI	ACCERTAMENTI DI ENTRATA		-€ 5.318.857,48

PARTE II – SPESA

Titolo	Descrizione	Previsioni	Impegni	Minori impegni
		definitive		Importo
II	Spese in c/ capitale	€ 6.934.700,11	€ 1.309.535,32	€ 5.625.164,79
III	Rimborso prestiti	€ 88.763,26	€ 88.763,26	€ -
	TOTALE EURO	€ 7.023.463,37	€ 1.398.298,58	€ 5.625.164,79
TOTALE	MINORI	IMPEGNI DI SPESA		€ 5.625.164,79

RISULTATO DELLA GESTIONE IN C/ CAPITALE:

PARTE I – ENTRATA	
	IMPORTO
Maggiori accertamenti	
Minori accertamenti	€ 5.318.857,48
PARTE II – SPESA	
Minori impegni	€ 5.625.164,79
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE IN C/ CAPITALE	€ 306.307,31

Risultato della gestione residui.

L'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui con determina del funzionario dei servizi di ragioneria n. **16 del 17.04.2015.**

La gestione dei residui presenta, alla conclusione dell'esercizio al quale si riferisce il conto, il seguente risultato complessivo, comparato all'esercizio precedente:

	GESTIONE	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	DIFFERENZA	DIFF. %
A	RESIDUI ATTIVI	7.060.758,86	5.717.451,12	-€ 1.343.307,74	12,96%
B	RESIDUI PASSIVI	7.154.359,65	5.812.056,31	€ 1.342.303,34	-6,78%
	RISULTATO (A-B)	-93.600,79	-94.605,19	- 1.004,40 €	

STATO DELLA COMUNITA'

POPOLAZIONE

1. Tendenze demografiche

1.1 Popolazione residente

censimento 2001	= n. 3.120
censimento 2011	= n. 3.039
al 31 dicembre 2014	= n. 3.021

variaz. nel decennio '01/'11 - 81

variaz. ultimo triennio - 18

1.2. Nuclei familiari residenti

censimento 2001	= n. 1.201
censimento 2011	= n. 1.323

2. Composizione popolazione

Residente al 31 dicembre 2014

2.1. Per sesso:

Maschi	n. 1.491
Femmine	n. 1.530
Totale	n. 3.053

TERRITORIO

1. Superficie:

Urbana	= Km ²	0,17
Esterna agli abitanti	= Km ²	<u>49,73</u>
Totale		49,90

2. Frazioni e centri abitati:

Frazioni geografiche	= n.	1
Centri abitati	= n.	

3. Altitudine:

massima s.l.m.	= m.	763
minima s.l.m.	= m.	0

si no

4. Classificazione giuridica: non montano

parzialmente montano	X
interamente montano	X

5. Viabilità Comunale – Strade:

interne centri abitati	= Km	7,90
esterne centri abitati	= Km	<u>116,17</u>
Totale = Km		124,00

Di cui: in territorio montano = **Km 124,00**

ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Il Consiglio Comunale è composto da n. 15 consiglieri in carica.

La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e n. 4 assessori di cui uno con la delega di vice-sindaco.

Non vi sono consigli circoscrizionali ed attualmente non vi sono commissioni consiliari permanenti.

PERSONALE

Il Segretario Comunale è di fascia B).

In data 09/05/2013 è stata stipulata convenzione con il Comune di Castelbuono, con decorrenza 01/06/2013.

I dipendenti di ruolo in servizio al 31.12.2013 sono n. 14 e i dipendenti non di ruolo a tempo determinato sono n. 15.

I dipendenti di ruolo in servizio al 31.12.2014 sono n. 14 e i dipendenti non di ruolo a tempo determinato sono n. 15.

ANALISI DEI RISULTATI DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi della gestione finanziaria evidenzia i risultati in relazione alle previsioni di bilancio annuale ed agli accertamenti conclusivi del conto del precedente esercizio, secondo i principi della universalità, dell'integrità e del pareggio economico finanziario di cui all'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000.

Lo stesso art. 151 prescrive che con la presente relazione la Giunta comunale illustri la valutazione di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La valutazione dell'efficacia nella produzione dei servizi pubblici tende a verificare i livelli di maggiore o minore produttività ed il minor costo per unità di prodotto o per soggetto/utente. **Al 31/12/2014** la popolazione residente ammonta a **3.021** abitanti.

I risultati della gestione corrente sono rappresentati distintamente per:

- a) servizi istituzionali, con riferimento ai più significativi;
- b) servizi produttivi.
- c) servizi a domanda individuale

DESCRIZIONE	SPESE CORRENTI	COSTO NETTO PER ABITANTE
Organi istituzionali	89.164,64	29,51
Segreteria e amm.ne gen.le	449.565,04	148,81
Demografici	40.689,47	13,47
Ufficio tecnico	242.406,06	80,24
Servizio finanziario	124.426,67	41,19
Servizio tributi	104.255,85	34,51
Polizia locale	74.475,95	24,65
Scuola materna	7.852,20	2,60
Scuola elementare	20.037,38	6,63
Scuola media	21.380,23	7,08
Trasporto alunni e mensa scolastica	159.230,92	52,71
Viabilità	80.068,03	26,50
Illuminazione pubblica	124.638,96	41,26
Servizio idrico integrato e depurazione	42.011,64	13,91
Servizio smaltimento rifiuti	605.997,55	200,60
Servizi sociali	123.170,87	40,77

Il servizio di smaltimento rifiuti, dal 01/06/2005 viene gestito dalla società d'ambito ATO PA 5 – ECOLOGIA E AMBIENTE S.p.A. alla quale, il Comune riversa il canone annuo come da convenzione. Si rileva che l'ente, dal 2014, ha l'obbligo di assicurare la copertura minima del servizio e, pertanto, ha approvato le tariffe TARI atte a garantire la predetta copertura.

Nel corso del 2014, inoltre, grazie all'attività di recupero evasione già avviata, è stato possibile accertare un maggior gettito rispetto al piano finanziario approvato pari ad € 35.701,22.

Le risultanze del servizio evidenziano la seguente situazione:

Costo totale del servizio	€ 594.218,03
Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	<u>€ 630.702,42</u>
Differenza	€ 36.484,39
Percentuale di copertura	100%

Il servizio di mensa scolastica è gestito in appalto.

Il servizio di trasporto alunni extraurbano viene effettuato a mezzo del servizio di linea con acquisto di abbonamenti per tutti gli studenti che hanno necessità di frequentare scuole medie superiori ubicate nei comuni vicini.

b) SERVIZI PRODUTTIVI

Il servizio idrico integrato è stato trasferito all'ATO 1 Palermo con sede in Via S. Lorenzo n. 312 – 90146 Palermo con decorrenza 13/03/2008, il quale ha affidato la gestione alla società Acque Potabili Siciliane S.p.A. con sede legale in Via Ugo La Malfa n. 28/A – 90146 Palermo.

Dal 28/08/2014 il Comune di pollina è rientrato in possesso della rete idrica e gestisce il servizio idrico integrato le cui risultanze sono riportate nel seguente prospetto:

	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATO/IMPEGNATO
ENTRATE	€ 75.000,00	€ 101.720,00
USCITE		
1380 - RETRIBUZIONI PERSONALE	€ 8.000,00	€ 7.066,61
1390 - ONERI PERSONALE	€ 2.000,00	€ 1.816,32
1390/10 - IRAP PERSONALE	€ 800,00	€ 579,86
1430 - SPESE DI GESTIONE (BENI)	€ 7.860,00	€ 7.188,80
1432 - SPESE DI GESTIONE (SERVIZI)	€ 57.140,00	€ 24.960,60
530 - SOFTWARE BOLLETTAZIONE	€ 5.000,00	€ 4.575,00
1433 - ONERI STRAORDINARI	€ 3.000,00	€ 0,00
1450 - INTERESSI PASSIVI	€ 399,45	€ 399,45
2530 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 35.000,00	€ 2.087,51
2555 - ACQUISTO BENI MOBILI (C/CAPITALE)	€ 5.000,00	€ 4.161,42
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 124.199,45	€ 52.835,57
DIFFERENZA ENTRATE - USCITE		€ 48.884,43

c) SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.

DENOMINAZIONE	ENTRATE		SPESE	
	Previsioni finali	Accertam.	Previsioni finali	Impegni
Alberghi e case di riposo	€ -	€ -	€ -	€ -
Alberghi diurni e bagni pubblici	€ -	€ -	€ -	€ -
Asili nido	€ -	€ -	€ -	€ -
Convitti, campeggi, case per vacanze	€ -	€ -	€ -	€ -
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	€ -	€ -	€ -	€ -
Corsi extrascolastici per insegnamento di arti, sport ed altre discipline	€ -	€ -	€ -	€ -
Giardini zoologici e botanici	€ -	€ -	€ -	€ -
Impianti sportivi	€ -	€ -	€ -	€ -
Mattatoi pubblici	€ -	€ -	€ -	€ -
Mense, comprese quelle ad uso scolastico	€ 19.700,00	€ 21.338,09	€ 44.500,00	€ 42.335,86
Mercati e fiere attrezzati	€ -	€ -	€ -	€ -
Parcheggi custoditi e parchimetri	€ -	€ -	€ -	€ -
Pesa pubblica	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizi turistici diversi	€ -	€ -	€ -	€ -
Spurgo pozzi neri	€ -	€ -	€ -	€ -
Tetri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasporti di carni macellate	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	€ -	€ -	€ -	€ -
Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivam. a riunioni non istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 19.700,00	€ 21.338,09	€ 44.500,00	€ 42.335,86

Rapporto di copertura del costo complessivo dei servizi (accertamenti/impegni):
(minimo di legge: 36%)

50,40%

LE SPESE DI INVESTIMENTO.

Gli interventi programmati dall'Amministrazione per l'esercizio al quale si riferisce il rendiconto comportano la spesa inserita nel titolo II (previsioni definitive): Spese in conto capitale.

Gli interventi avviati a realizzazione, con le risorse finanziarie reperite, sono definite dagli impegni assunti secondo i prospetti che seguono nei quali sono evidenziati anche i pagamenti avvenuti in conto degli impegni, che consentono la valutazione dello stato di avanzamento degli investimenti che nel corso dell'anno sono stati iniziati. Per avere un quadro complessivo dell'attività svolta nell'anno in esame nel settore degli investimenti, occorre tenere conto delle risultanze relative alla gestione dei residui passivi del conto capitale. E' noto, infatti, che i programmi d'investimento, soprattutto quelli relativi alle opere pubbliche, comprendono le fasi della progettazione, finanziamento ed appalto, che impegnano spesso interamente l'esercizio nel quale sono stati inclusi, per cui l'effettivo avanzamento dei programmi stessi si ha nell'esercizio – o negli esercizi – immediatamente successivi.

SPESE IN CONTO CAPITALE Risultanze del rendiconto di competenza					
SERVIZI	Previsioni definitive	Impegni	% 3 su 2	Pagamenti	% 5 su 3
1	2	3	4	5	6
Organi istituzionali	€ -	€ -		€ -	
Segreteria, personale e organizz.	€ -	€ -		€ -	
Gestione economica e program.	€ -	€ -		€ -	
Gestione beni demaniali	€ 39.481,79	€ 39.481,79	100,00%		0,00%
Ufficio Tecnico	€ -	€ -		€ -	
Altri servizi generali	€ -	€ -		€ -	
Polizia municipale	€ 2.000,00	€ 1.891,90	94,60%		0,00%
Scuola materna	€ -	€ -		€ -	
Istruzione elementare	€ -			€ -	
Istruzione media	€ 508.835,96	€ 322.055,96	63,29%	€ 151.012,00	46,89%
Assistenza scolastica, refezione ed altri servizi	€ -	€ -		€ -	
Biblioteche, musei e teatri	€ 600.000,00	€ -	0,00%	€ -	
Impianti sportivi	€ 654.000,00	€ -	0,00%	-	
Servizi turistici	€ 4.100,00	€ -	0,00%	-	
Viabilità	€ 22.900,00	€ 1.836,01	8,02%	€ 1.836,01	100,00%
Illuminazione pubblica	€ 489.000,00		0,00%		
Urbanistica e gestione territorio	€ 5.000,00	€ 1.830,00	36,60%	€ -	0,00%
Edilizia Residenziale Pubblica Locale e Piani di Edilizia Economico- Popolare	€ 2.744.639,76		0,00%		0,00%
Servizio di protezione civile	€ -	€ -		€ -	
Servizio idrico integrato	€ 94.000,00	€ 6.248,93	6,65%	€ -	
Servizio smaltimento rifiuti	€ -	€ -		€ -	
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde	€ 1.743.863,88	€ 936.640,73	53,71%	€ 799.751,69	85,39%
Servizio necroscopico e cimit.	€ -	€ -		€ -	

Di seguito sono state indicate le fonti delle risorse con le quali si è provveduto al finanziamento delle previsioni di spesa.

N.O.	FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO ACCERTATO
1	AVANZO D'AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	
2	ALIENAZIONE BENI E DIRITTI PATRIMONIALI	
3	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE (AL NETTO DEL 11,92 % DESTINATO A SPESE DI MANUTENZIONE)	
4	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DELLO STATO, DELLA REGIONE. DELLA PROVINCIA, DI ALTRI ENTI E DI PRIVATI	€ 1.622.295,60
5	MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	
6	MUTUI ASSUNTI DA ALTRI ISTITUTI	€ -
7	ALTRE ENTRATE (TRASFERIMENTI)	
TOTALE ENTRATE ACCERTATE		€ 1.622.295,60
TOTALE SPESE IMPEGNATE		€ 1.309.535,32

RENDICONTO PATRIMONIALE

Il nuovo ordinamento delle autonomie locali, ed in particolare l'art.227 del D. Lgs. n. 267/2000, stabilisce che i risultati della gestione dei comuni e delle Province sono dimostrate nel rendiconto comprendente il Conto del Bilancio ed il Conto del Patrimonio.

Il rendiconto del patrimonio costituisce quindi una componente essenziale del Rendiconto della Gestione e trova nella relazione illustrativa del Rendiconto un necessario richiamo e riferimenti.

Il rendiconto del patrimonio è redatto in base alle risultanze dell'inventario generale dei beni mobili ed immobili, dei crediti e debiti, del patrimonio finanziario.

Il Conto del Patrimonio si è chiuso con un Patrimonio Netto di **€9.289.915,00**

Il Conto Economico presenta un risultato economico d'esercizio di **€- 345.224,22**

CONSIDERAZIONI FINALI

I minori accertamenti di competenza di parte corrente riguardano principalmente: Tarsu da recupero evasione, Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione Sicilia e minori entrate extratributarie.

In ogni caso i minori accertamenti trovano integrale compensazione con i minori impegni di spesa di parte corrente che derivano da economie di gestione.

I minori accertamenti in conto capitale sono compensati da minori impegni di spesa in conto capitale, circostanza, questa, che conferma la costante verifica degli equilibri finanziari monitorata costantemente dall'ufficio finanziario.

Relativamente alla gestione dei residui di parte corrente, si osserva che i minori accertamenti rispetto all'anno precedente derivano principalmente da minori entrate tributarie e trasferimenti.

In ogni caso i minori accertamenti risultano quasi interamente compensati dai minori impegni di spesa in conto residui di parte corrente.

Relativamente alla gestione dei residui di parte investimenti, si osserva che i minori accertamenti derivano principalmente da contributi erogati dalla Regione e gestiti tramite ordinativi di accreditamento nonché da altri contributi dello Stato.

In ogni caso i minori accertamenti della gestione residui, trovano integrale compensazione, con i minori impegni di spesa di parte investimenti in conto residui e competenza.

PARAMETRI OBIETTIVI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE - D.M. 24/09/2009 E SUCCESSIVE CIRCOLARI F.L. 4/10 DEL 03/03/2010, F.L. 9/10 DEL 07/05/2010, FL. 14/10 DEL 02/07/2010, DECRETO MINISTERIALE DEL 18/02/2013

TRIENNIO 2011/2014.

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
NO
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs. 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;
NO
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui l'art. 2 del decreto legislativo n. 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 /12/2013 n. 228 rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
NO
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
NO
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuoei;
NO
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;
NO
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8 comma 1 della legge 12/11/2011, n. 183 , a decorrere dall'01/01/2013;
NO
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che

l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

NO

- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

NO

- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443—444 della legge 24/12/2013 n. 228 a decorrere dall'01/01/2013; ove sussistono i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misura di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

NO

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dagli artt. 151, comma 6°, e 231 del D.Lgs. 267/2000, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2009, desunti dal rendiconto, con valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione dalla stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Pollina, 20.04.2015

IL SINDACO

f.to Culotta Dott.ssa Magda

GLI ASSESSORI

f.to Giuliano Tumminello

f.to Angela Genchi

f.to Eugenio Tumminello